

della salvezza donata da Gesù e siano testimoni autentici della fede, preghiamo. **R.**

Per la nostra comunità, che ha ricevuto la grazia della fede e cammina seguendo il Signore Gesù: cresca nella capacità di contemplare la bellezza del dono ricevuto e di adorarlo nella vita quotidiana, preghiamo. **R.**

O Padre, aiutaci a ritrovare in Gesù il senso festoso della vita, perché è il pensiero di camminare sulla sua strada l'unica certezza che ci da gioia profonda e illumina la nostra esistenza.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

#### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

**PADRE NOSTRO** che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male.

#### **ANTIFONA DI COMUNIONE**

«Rabbunì, Maestro, che io veda di nuovo».

«Va', la tua fede ti ha salvato».

*(Mc 10,51-52)*

#### **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero .

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145  
Trieste  
Tel/Fax 040 817 241  
Tel. Parroco 040 989 6128  
info@sangerolamo.org  
www.sangerolamo.org

**XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno B)  
24 ottobre 2021**

Questa domenica il vangelo secondo Marco ci presenta un episodio che siamo chiamati a meditare profondamente: Gesù che guarisce il cieco Bartimeo. Egli si allontanava da Gerico con i suoi discepoli e tante persone lo seguivano. Lo sentì Bartimeo e implorò gridando «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Mentre alcuni lo volevano zittire, Gesù lo fece chiamare e gli domandò «Che cosa vuoi che io faccia per te?», Bartimeo gli rispose «Rabbunì, che io veda di nuovo!» e il Signore, riconoscendo la sua fede, gli ridonò la vista e Bartimeo lo seguì. Il vangelo ci parla di una cecità fisica che rendeva ardua la vita di Bartimeo, ma questo episodio dice molto di più, se ci domandiamo che cosa ci vuole dire il Signore oggi. Quando siamo ciechi e sordi davanti ai bisogni dei nostri fratelli, siamo capaci di riconoscere la nostra indifferenza e la nostra chiusura nella comodità del nostro poco o molto benessere personale e di gruppo? Siamo capaci di ricorrere fiduciosi alla fonte di ogni bene che è Gesù, crocefisso e risorto per ognuno di noi, chiedendo la Sua luce? O siamo tra chi pretende di essere un buon cristiano, ma non vuole essere coinvolto con gente che non appartiene al proprio gruppo, anche se grida i suoi bisogni? Se abbiamo ricevuto la grazia di poter sentire e vedere il clamore di chi è in difficoltà, donando il nostro aiuto, abbiamo anche capito che seguire Gesù è il cammino che ci porta alla felicità della vita senza fine? Poniamoci queste domande e forse capiremo quello che il Signore vuole dirci oggi con la Sua Parola.

#### **ANTIFONA D'INGRESSO** *(Sal 104,3-4)*

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

#### **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù, il peccato ci ha reso ciechi. Apri i nostri occhi e vedremo la tua luce.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Cristo Signore, il peccato ci ha reso muti. Apri le nostre labbra e canteremo la tua lode.

Christe eleison. **Christe eleison.**

Signore Gesù, il peccato ci ha reso sordi. Apri i nostri orecchi e ascolteremo la tua parola.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen.**

**GLORIA a Dio** nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini **amati dal Signore.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria

### **Avvisi della settimana**

- *Da questa settimana, il martedì, il mercoledì e il giovedì, riapre l'Oratorio Parrocchiale, dalle ore 16.00 alle ore 18.00.*

#### **Conti Correnti/IBAN**

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA (Ger 31,7-9)

#### Dal libro del del profeta Geremìa

Così dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: "Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele"».

Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla.

Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 125)

**Rit: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **R.**

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. **R.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. **R.**

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni. **R.**

### SECONDA LETTURA (Eb 5,1-6)

#### Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati.

Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### CANTO AL VANGELO (Cf 2Tm 1,10)

**Alleluia, alleluia.**

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere

la vita per mezzo del Vangelo.

**Alleluia.**

### VANGELO (Mc 10,46-52)

#### + Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare.

Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore.

**Lode a Te o Cristo.**

### PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio**, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è

incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

**Amen.**

### PREGHIERA DEI FEDELI

Come il cieco di Gerico, anche noi gridiamo a Gesù la nostra fede, per ottenere da lui misericordia e perdono. E ci facciamo voce delle tante persone che non sanno o non vogliono più rivolgersi al Signore, chiedendo per loro il dono della fede.

Preghiamo insieme e diciamo:

**Figlio di Davide, abbi pietà di noi!**

Per la Chiesa: non impedisca come la folla di Gerico di avvicinarsi a Gesù, ma faccia risuonare davanti a lui le grida dei poveri, degli ammalati, di coloro che sono in difficoltà, preghiamo. **R.**

Per gli ammalati: perché non siano costretti a vivere in solitudine e nella tristezza, e trovino in Gesù conforto, luce per dare senso alla propria esistenza e speranza nella risurrezione, preghiamo. **R.**

Per tutti i credenti: riscoprano il senso profondo della liberazione e